

Economia 163 punti

Lo spread Btp-Bund

Il differenziale tra i titoli di Stato decennali italiani (Btp) e i pari scadenza tedeschi (Bund) si è attestato ieri a 163 punti base. Il rendimento è all'1,39%



Indice delle Borse			
Dati di New York aggiornati alle ore 20:00			
FTSE MIB	23.708,94	0,34%	↑
Dow Jones	28.336,92	0,35%	↑
Nasdaq	8.626,77	0,54%	↑
S&P 500	3.203,58	0,39%	↑
Londra	7.573,82	0,44%	↑
Francoforte	13.211,96	-0,08%	↓
Parigi (Cac 40)	5.972,28	0,21%	↑
Madrid	9.617,20	-0,05%	↓
Tokyo (Nikkei)	23.864,85	-0,29%	↓

Cambi			
1 euro	1.1117 dollari	0,02%	↓
1 euro	121.7300 yen	-0,07%	↓
1 euro	0,8507 sterline	0,02%	↑
1 euro	108,99 fr.sv.	-0,13%	↓

Titoli di Stato			
Titolo	Ced.	Quot.	Rend. off. netto %
Btp 16-01/11/21	0,350%	100,75	-0,10
Btp 03-01/08/34	5,000%	140,89	1,29
Btp 16-01/03/67	2,800%	105,13	2,28
BTP 16-24/10/24	0,350%	99,75	0,58
SPREAD BUND / BTP 10 anni:		163 pb.	

Il piano della fusione Psa-Fca, l'ora del confronto

Oggi vertice con i sindacati. L'assegnazione di Comau andrà ai soci post-integrazione

MILANO Sarà il primo test con i sindacati dopo la firma del memorandum che prelude alla fusione tra Fiat-Chrysler e i francesi di Psa. Un momento di confronto, oggi, tra l'azienda e i confederali, a partire dalle 14 a Mirafiori. Attesissimo perché siamo entrati in una nuova era, in cui le coordinate di sviluppo e le strategie industriali cambieranno radicalmente ora che è appena cominciato il percorso d'integrazione del quarto gruppo globale dell'auto, con la testa pensante tra Torino, Parigi e Detroit e la sede legale ad Amsterdam. Primo nodo da sciogliere: la



Al vertice
Carlos Tavares, 61 anni, sarà il ceo del nuovo gruppo tra Fca e Psa

conferma del piano di investimenti sull'ibrido e sull'elettrico da 5 miliardi annunciato da Fiat-Chrysler prima della fusione. Sia Marco Bentivogli (Fim-Cisl), sia Rocco Palombella (Uilm) rilevano la necessità di una rassicurazione su questo tema. Anche la sindaca di Torino, Chiara Appendino, ne ha parlato con Pietro Gorlier, capo Emea di Fca che le avrebbe dato «garanzie sulla tutela dei livelli occupazionali».

Secondo nodo: i metalmeccanici chiedono la piena occupazione nel 2023. Con il lancio di nuovi modelli e la scommessa dell'elet-

trico, su cui però i francesi di Psa sono avanti nel percorso essendo già dotati di due piattaforme per la produzione dei veicoli, anche ibridi. Piattaforme che dovrebbero essere implementate anche negli stabilimenti italiani per un totale, a regime, di 3 milioni di autovetture. Terzo nodo: la transizione di 12-15 mesi. Come avverrà? La ricalibratura della produzione nella variegata galassia di impianti dei due gruppi in Europa. Con gli interrogativi sulla motoristica e sul segmento B, le auto utilitarie ora in odore di sovrapposizione.

Altri due punti non irrilevanti,

non oggetto però del confronto con i sindacati: l'analisi della Commissione Ue sulla soglia di fatturato. Congiuntamente in Europa Fca e Psa detengono una quota del 21%, inferiore a quella di Volkswagen. Secondo: lo scorporo di Comau, il gioiellino della robotica di Fca, avverrà al termine dell'integrazione. La sua valorizzazione andrà anche ai soci francesi, la famiglia Peugeot e il governo. Una compensazione per l'ex tra dividendo agli azionisti di Fca, tra cui Exor, holding degli Agnelli.

Fabio Savelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Lente

di **Enrico Marro**

I dati dell'Inps e quella frenata dell'occupazione

Frena l'occupazione e aumenta la cassa integrazione. Segnali che inducono al pessimismo per il 2020. I dati dell'Osservatorio Inps sul precariato, diffusi ieri, dicono che «il saldo annualizzato ad ottobre 2019 (vale a dire la differenza tra assunzioni e cessazioni negli ultimi 12 mesi) risulta positivo, pari a + 224 mila, inferiore a quello di ottobre 2018 (+ 389 mila) nonché a quello registrato in tutti i mesi precedenti. Si evidenzia pertanto un trend occupazionale in decelerazione». Allo stesso tempo, a novembre, c'è stato un incremento della cassa integrazione del 19,5% su ottobre e del 37,6% su novembre 2018. Nei primi undici mesi del 2019 le ore di cig sono salite del 20,45% sullo stesso periodo del 2018, dato trainato dalle richieste di cig straordinaria (+33,39%), quella cioè dovuta a crisi e ristrutturazioni aziendali. È probabile, quindi, che quest'anno si chiuda con la prima inversione di tendenza dopo i cali continui dal 2013. Come ha osservato il centro studi Ref qualche giorno fa: «Le imprese sinora non hanno adeguato i livelli occupazionali ai più bassi livelli produttivi, e la recessione si è scaricata pienamente sui margini di profitto. Le attese sull'occupazione hanno però iniziato a ripiegare, segno che, se il ciclo non si invertirà in tempi brevi, anche la domanda di lavoro inizierà ad allinearsi ai più bassi livelli della produzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Autostrade, slitta il rincaro

La carica dei 110 rinvii

Gli aumenti bloccati fino a giugno, prorogate authority e bonus verde

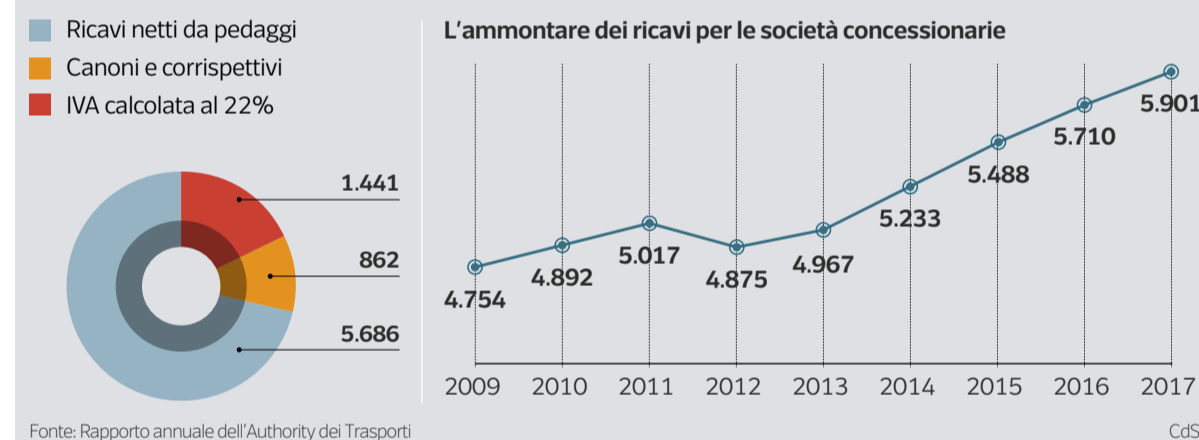
Le misure

- È atteso per stamattina al Consiglio dei ministri — slittato dall'appuntamento originario di ieri — il via libera al Milleproroghe, oggetto ieri di un nuovo pre-consiglio dei ministri

- Il decreto contiene almeno un centinaio di richieste di rinvii, almeno il doppio rispetto alla partenza. Di fatto rischia di diventare un provvedimento omnibus con molti dei provvedimenti rimasti fuori dalla manovra ora alla Camera

- Tra i rinvii, l'adeguamento degli aumenti dei pedaggi autostradali, la proroga del «bonus verde» per il 2020, lo spostamento al 2022 dell'addio al mercato tutelato dell'energia

Le autostrade in Italia (dati in milioni di euro)



Fonte: Rapporto annuale dell'Authority dei Trasporti

ROMA Prima i piani economici e poi, semmai, gli adeguamenti. Così il ministero dei Trasporti ha bloccato l'aumento dei pedaggi autostradali nel 2020. Lo stop compare nell'ultima bozza del decreto Milleproroghe che fa slittare l'adeguamento almeno dopo il 30 giugno. Il Mit ha chiesto infatti ai 16 concessionari autostradali di presentare all'Autorità dei Trasporti le proposte di aggiornamento dei piani economici-finanziari (ormai scaduti) entro il 30 marzo. L'adeguamento delle tariffe deve essere quindi collegato ai nuovi programmi, «da perfezionare entro e non oltre il 30 giugno 2020».

Gli aumenti autostradali dovevano partire dal primo gennaio 2020. Ma i rincari sono stati scongiurati anche per tutto il 2019, dopo che il ministero li aveva prima congelati per sei mesi e poi gli stessi concessionari (Autostrade per l'Italia in particolare) li avevano prorogati ancora oltre il periodo estivo. Soprattutto, in giugno, c'era stato l'intervento dell'Autorità dei Trasporti (Art) che aveva fatto scattare i nuovi meccanismi per la determinazione delle tariffe autostradali da applicare sui nuovi piani finanziari ormai scaduti delle concessionarie della rete autostradale. Il meccanismo determina

le tariffe in base a parametri di efficienza stabiliti dall'Art che tiene conto della remunerazione per gli investimenti programmati. Il Milleproroghe sposta l'asticella degli aumenti ancora più in là, dando più tempo alla concessionarie di presentare i propri piani. Festeggiano i consumatori che parlano di «blocco a tutti gli effetti degli aumenti» e confidano anzi in «riduzioni: basta con gli aumenti dati a casaccio», dice Massimiliano

Dona, presidente dell'Unione Nazionale Consumatori.

Il decreto Milleproroghe, che dovrebbe arrivare domani in Consiglio dei ministri, contiene anche altri rinvii. Come la proroga al 31 marzo 2020 dei vertici di Agcom e del Garante della privacy e quello dello stato di emergenza per Genova dopo il crollo del ponte Morandi. «Un segnale per nulla confortante - attacca Confindustria Radio Tv -, un'anomalia che può avere ri-

L'accordo con l'Aran

Ai medici 200 euro in più al mese (dopo dieci anni senza aumenti)



Ministro
Roberto Speranza, 40 anni, titolare del dicastero della Salute, segretario di Articolo Uno

Dopo 10 anni di attesa, nella sede dell'Aran (l'Agenzia di rappresentanza negoziale per le pubbliche amministrazioni) le organizzazioni sindacali, senza eccezioni, hanno firmato il contratto di lavoro della dirigenza medica e sanitaria 2016-2018. Arretrati e aumenti economici saranno corrisposti a partire da gennaio 2020: in busta paga ci sarà un incremento di 200 euro lordi mensili per i 130 mila professionisti del Servizio sanitario nazionale. La definisce una «bella notizia» il ministro della Salute Roberto Speranza, per il quale «i nostri medici sono una risorsa preziosa per il Paese». «Si è andati a migliorare — sottolinea il ministro —, in alcuni casi a raddoppiare, le indennità per i medici che fanno le guardie notturne e festive e che lavorano nel pronto soccorso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

percussioni concrete e serie per un'autorità, siamo molto preoccupati».

Il decreto è arrivato a contenere almeno un centinaio di richieste di rinvii, almeno il doppio dalla sua partenza, e via via rischia di trasformarsi in un decreto omnibus che include molti dei provvedimenti lasciati fuori dalla legge di Bilancio, ora all'esame della Camera. Tra i rinvii, ad esempio, viene prorogato anche per il 2020 il «bonus verde» che prevede una detrazione Irpef del 36% sulle spese sostenute negli interventi di sistemazione di giardini, terrazze e parti comuni di edifici condominiali: l'importo massimo è 5 mila euro con 1.800 euro di detrazione massima. Rientra anche la proroga al 2022 dell'addio al mercato tutelato dell'energia, bocciata

Detrazioni

L'importo massimo è 5 mila euro con 1.800 euro di tetto alla detrazione

dalla presidenza del Senato durante l'esame della manovra economica per estraneità della materia. Ritornano anche gli incentivi per l'acquisto di motorini elettrici rottamando le due ruote inquinanti. Ecco quindi la revisione dei finanziamenti per il G20 e le assunzioni straordinarie nelle Forze di Polizia, per le Province, i Consigli di Stato, Tar e Corte dei Conti. Prorogati poi i concorsi per l'Agenzia delle Dogane e quello dei monopoli all'Agenzia del farmaco. Prorogate e integrate spese per i Beni culturali, da Pompei ai Sassi di Matera fino al Maxxi. E spuntano due posti in più nel Cda di Sport e Salute, l'organismo che ha sostituito il Coni, con un consigliere e un amministratore delegato.

Claudia Voltattorni

© RIPRODUZIONE RISERVATA